



**ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
28 NOVEMBRE 2016, N.8**

**Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO E ALTRE DISPOSIZIONI**



IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012 ED AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.L. N. 74/2014

## Ordinanza n. 8 del 28 Novembre 2016

Interventi urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica, connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali abbattutisi sulla provincia di Modena tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, interessanti i Comuni già colpiti dal sisma del 2012 individuati nel decreto legge del 28 gennaio 2014, n. 4. APPROVAZIONE ULTERIORE STRALCIO E ALTRE DISPOSIZIONI.

### VISTI:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, con la quale, in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e della tromba d'aria verificatasi il giorno 3 maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia-Romagna, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 7 agosto 2013, prorogato fino al 6 ottobre 2013, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato fino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2014, pubblicata nella G.U. n. 34 del 11 febbraio 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 30 luglio 2014, in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nei giorni dal 17 al 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena prorogato per 180 giorni ovvero fino al 26 gennaio 2015 con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 182 del 7 agosto 2014;
- il decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74 “Misure urgenti in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto e dai successivi eventi alluvionali verificatisi tra il 17 ed il 19 gennaio 2014, nonché per assicurare l'operatività del Fondo per le emergenze nazionali” pubblicato nella G.U. n. 108 del 12 maggio 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 giugno 2014 n. 93, che all'articolo 1, comma 1, autorizza il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario

delegato per la ricostruzione connessa al sisma del maggio 2012 ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2012, ad operare per l'attuazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni dell'Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, individuati dall'articolo 3 del decreto legge n. 4/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 50/2014, limitatamente a quelli già colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, nonché dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013, individuati a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed in attuazione dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 27 maggio 2013 n. 83 ed a garantire il coordinamento delle attività e degli interventi derivanti dalle predette emergenze;

- l'ordinanza n. 1 del 5 giugno 2014 recante "Misure per il coordinamento istituzionale degli interventi destinati alla ricostruzione, all'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica limitatamente ai Comuni del territorio dell'Emilia Romagna già colpiti dal sisma del 2012, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nonché dalla tromba d'aria verificatasi il 3 maggio 2013", con la quale è stato istituito un comitato ristretto ed uno staff tecnico composto da i rappresentanti delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Modena e Bologna, l'AIPO e i Consorzi di bonifica interessati, con il compito di formulare al Comitato istituzionale, le proposte degli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Bologna e Modena;
- la determinazione n. 61 del 4/7/2014 del Dirigente del Servizio Sicurezza del Territorio e Cave della Provincia di Modena di costituzione dello staff tecnico soprarichiamato e successive integrazioni;

**EVIDENZIATO** che il Commissario delegato:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, può destinare complessivamente 210 milioni di euro, di cui 160 milioni nel 2014 e 50 milioni nel 2015 alla copertura degli oneri per contributi ai soggetti privati danneggiati dagli eventi in parola e per i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, nonché per il ripristino di opere pubbliche o di interesse pubblico, beni culturali, strutture pubbliche adibite ad attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative, sanitarie; ricreative, sportive e religiose, edifici di interesse storico-artistico che abbiano subito danni a seguito di tali eventi;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato D.L.12 maggio 2014 n. 74 può avvalersi, per la realizzazione degli interventi e delle attività emergenziali, dei Sindaci dei Comuni colpiti dagli eventi e dell'amministrazione della regione Emilia-Romagna, e del Presidente e dell'amministrazione della Provincia di Modena per quanto riguarda gli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, adottando idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi;

**EVIDENZIATO** inoltre che alla luce del quadro ordinamentale ad oggi approvato, che, in linea con il comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 convertito, ha sostanzialmente completato la

fase di programmazione delle disposizioni atte a garantire il riconoscimento dei danni subiti da soggetti privati, la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro e dell'operatività delle attività economiche con particolare riguardo alle imprese agricole, il ripristino delle opere pubbliche o di interesse pubblico, è stata condivisa la necessità ed opportunità di dare rapidamente seguito alla programmazione di un ulteriore stralcio di interventi finalizzati alla messa in sicurezza idraulica del territorio modenese a valere su parte delle risorse non ancora impegnate dello stanziamento del D.L. 74/14;

RITENUTO inoltre necessario dare atto che le spese per l'attività istruttoria e di assistenza tecnica, relativamente alla gestione delle domande di contributo delle attività produttive, stimate nella misura massima di Euro 3.500.000,00 nell'art. 3 comma 6 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 10 luglio 2014 e ss.mm.ii, rientrano nella provvista finanziaria di 60.000.000,00 € di cui all'art. 18 della medesima ord. 6/14 e ss.mm.ii. e pertanto ad oggi risultano già programmati complessivamente 206.134.543,82 € a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 1 comma 5 del D.L. 74/14 così come convertito con L. 93/2014.

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda i più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica:

- con ordinanza n. 3 del 5 giugno 2014 è stato approvato l'Allegato 1 che, unitamente all'allegato 2 della medesima ordinanza, costituisce il primo stralcio degli interventi più urgenti relativi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, alcuni dei quali aventi carattere manutentivo nei tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro, funzionali al ripristino delle arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati da tane animali e al mantenimento della sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante;
- con ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014 è stato approvato il secondo stralcio degli interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 avendo a riferimento le misure di cui alla scheda ARS per i fiumi Secchia e Panaro contenuta nello schema di Progetto di Piano per la valutazione e la gestione del rischio alluvioni pubblicata dall'Autorità di Bacino;
- con ordinanza n. 11 del 10 ottobre 2014 è stato approvato in Allegato 2 un elenco di interventi urgenti finalizzati al contenimento del rischio idraulico attraverso lo sfalcio straordinario delle arginature dei fiumi Secchia e Panaro, comprese le relative Casse di Espansione, e dei Canali Naviglio, Argine e Minutara;
- con ordinanza n. 4 del 13 marzo 2015 è stato autorizzato un ulteriore stralcio di interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la pericolosità in caso di eventi di piena (Allegato 3), le cui schede descrittive di dettaglio sono conservate agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Provincia di Modena, e ancora su Secchia e Panaro per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanza n. 3/14 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate anche durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale (allegato 4);

- con ordinanza n. 7 del 16 giugno 2015 e ordinanza n. 8 del 23 giugno 2015 è stato approvato un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014, relativamente a interventi sulla cassa di espansione del Secchia e sugli argini del fiume Panaro;
- con ordinanza n. 11 del 2 Settembre 2015 sono state apportate modifiche all'allegato 1 dell'Ordinanza n. 5 del 8 luglio 2014;
- con ordinanza n. 14 del 4 Novembre 2015 sono state finanziate ulteriori risorse per dare continuità agli interventi urgenti già programmati con Ordinanze n. 3/14 e n. 4/15 finalizzati a fronteggiare le criticità arginali evidenziate durante le campagne periodiche di monitoraggio messe a punto dal sistema di protezione civile provinciale;
- con ordinanza n. 2 del 23 febbraio 2016 sono state stanziati ulteriori risorse per il completamento del sistema arginale e autorizzate proroghe per la progettazione e realizzazione di alcuni interventi di cui alle ordinanze 5/2014 e 7-8/2015, nonché finanziate specifiche prestazioni di servizio per il supporto alla realizzazione del programma di messa in sicurezza idraulica;
- con ordinanza n.6 del 13 giugno 2016 sono state disposte proroghe per l'ultimazione di alcuni lavori dell'Ord.4/2015, ed è stato introdotto come orientamento metodologico per tutti gli interventi in corso di progettazione un'analisi multicriteriale che permetta di individuare la soluzione progettuale preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance.

#### **CONSIDERATO inoltre**

- il D.L. 12 maggio 2014 n. 74, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93 , in particolare, il comma 6 bis dell'art. 1 che prevede che gli interventi di messa in sicurezza idraulica debbano integrare gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvione;
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.Lgs. 49/2010 di recepimento delle suddette Direttive comunitarie, ed in particolare l'attività per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni definita dal citato D.Lgs. 49/2010 (in piena conformità con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE), strutturata in una sequenza di adempimenti successivi;
- il decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Po n. 122 del 20 giugno 2014, col quale nell'ambito del suddetto percorso previsto dal D.Lgs. 49/2010 sono state pubblicate le Mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni e lo schema di Progetto di Piano del rischio alluvioni;
- il Progetto di Piano di Gestione del Rischio alluvioni pubblicato il 22/06/2014 sul sito dell'Autorità di Bacino del Po ed in particolare, come da comunicazione dell'Autorità di Bacino del Po lettera prot. 5896/3.1 del 12 Agosto 2014, le sezioni IV e V, nelle quali sono inseriti gli elenchi e le schede monografiche delle aree a rischio

significativo di alluvione (ARS) di livello Distrettuale (tra cui Secchia e Panaro), Regionale (tra cui per la Regione Emilia Romagna le ARS relative all'area omogenea collina-montagna; all'area pianura - corsi d'acqua naturali e di pianura; all'area pianura - reticolo secondario di bonifica) e Locale (aree oggetto di segnalazioni di tipo localizzato) che riportano le misure previste dal Piano per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio e salvaguardia della vita umana;

- la delibera n. 3/2014 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 22/12/2014 ha preso atto del Progetto di Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico Padano e provveduto alla pubblicazione dello stesso;
- la delibera n. 4/2015 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po nella seduta del 17/12/2015 ha adottato il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Padano;

**RITENUTO** pertanto opportuno proseguire nella programmazione dei più urgenti interventi connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, approvando un ulteriore stralcio di interventi che concorrono ai prioritari obiettivi generali di distretto e di mitigazione delle aree a rischio significativo di alluvione;

**CONSIDERATO** che per il sistema casse di espansione e tratti arginati dei fiumi Secchia e Panaro sono tutt'ora in corso le rispettive progettazioni finalizzate ad individuare gli interventi di messa in sicurezza, da cui sarà anche possibile individuare eventuali ulteriori criticità residue, mentre nel reticolo idrografico pedecollinare sono completati gli interventi finanziati con ordinanza 4/15, alcuni dei quali oggetto di proroga con ordinanza 6/16 ed è possibile individuare situazioni che necessitano di intervento per garantire continuità ed efficacia alla programmazione effettuata.

**RITENUTO** inoltre necessario, impostare anche per il reticolo idrografico minore, che costituisce il veicolo per la formazione delle onde di piena nei tratti arginati di Secchia e Panaro, interventi che siano inquadrati nel complesso del bacino/sottobacino di riferimento fino all'immissione nel reticolo principale e siano progettati avendo a riferimento la ricerca della preferibilità tecnico/economica che consenta di superare criticità puntuali ma sia contestualmente inquadrata in un'ottica complessiva di asta/bacino, affrontando in maniera coordinata sia tematiche connesse alla presenza di essenze arbustive ed arboree che interventi di vera e propria messa in sicurezza idraulica, in coerenza con le schede delle ARS Regionali e Locali; la fase di progettazione degli interventi dovrà quindi garantire, quando necessario, una schematizzazione del corso d'acqua anche ai fini della modellazione unidimensionale finalizzata al confronto tra la singola criticità da superare ed il complesso delle condizioni idrauliche e morfologiche del corso d'acqua evidenziando la soluzione preferibile anche attraverso le analisi multicriteria introdotte dal punto 3 dell'ordinanza n. 6/16.

**RAVVISATA** la necessità ed urgenza di approvare dunque un ulteriore stralcio di interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali, riportato nell'allegato 1 al presente atto, come specificati nelle rispettive schede di dettaglio, oggetto di valutazione positiva ad esito dell'istruttoria condotta da parte dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e dal servizio Difesa del Suolo, della Costa e bonifica d'intesa con la Provincia di Modena;

**VISTA** la nota di AIPO assunta agli atti con prot. PC/2016/0025266 del 22/09/2016 con cui evidenzia le criticità tecniche emerse durante l'esecuzione dell'intervento codice 10985 di cui all'ordinanza 5/14 (come rimodulata dall'ordinanza 11/15) "lavori urgenti per il ripristino della soglia di fondo del mro di sponda e delle gabbionate del canale Naviglio a monte della conca di navigazione di Bomporto" per cui risulta necessario provvedere alla redazione di una perizia di variante con l'individuazione di una nuova soluzione progettuale che comporta maggiori oneri, pari a circa 400.000 €, e la contestuale proposta di reperimento delle risorse necessarie dalla rimodulazione dell'intervento codice 10975 per il quale in fase esecutiva è risultato sufficiente un importo inferiore rispetto a quello stanziato.

VISTA inoltre la nota di AIPO assunta agli atti con prot. PC/2016/0028827 del 14/10/2016 con cui è stata trasmessa la determina n. 1083 del 3/10/16 di rimodulazione del quadro economico dell'intervento codice 10975 ormai in fase di completamento, da cui si evince una disponibilità pari a € 405.754,42.

VISTO che in sede di staff tecnico del 13/10/16 sono state presentate e condivise le necessità di rimodulazione dei suddetti interventi che non comportano maggiori oneri rispetto allo stanziamento effettuato con ordinanza 5/14 e che durante l'incontro è stata condivisa anche l'esigenza di prorogare il termine ultimo per il completamento dell'intervento sulla conca di navigazione del Canale Naviglio individuando tempistiche tecnicamente compatibili con l'esecuzione della variante necessaria e dell'esigenza di eseguire le principali lavorazioni nella prossima stagione secca.

CONSIDERATO che in sede di staff tecnico l'Ente attuatore dell'intervento codice 10970 ha comunicato il mancato completamento dello stesso entro i termini stabiliti garantendo contestualmente l'efficienza della Cassa del Panaro per far fronte alla prossima stagione autunnale e che i lavori sarebbero stati ultimati non appena le condizioni climatiche consentono l'operatività del cantiere.

**RITENUTO opportuno:**

- procedere alla rimodulazione dell'intervento codice 10975 di cui all'allegato 1 dell'ordinanza 11/15 (di modifica dell'Ordinanza 5/14), come richiesto dall'Ente attuatore stesso, riducendo il finanziamento da 1.200.000 a 800.000 €;
- procedere all'integrazione dell'intervento codice 10985 di cui all'allegato 1 dell'ordinanza 11/15 (di modifica dell'Ordinanza 5/14), con le risorse derivanti dalla rimodulazione dell'intervento 10975 di cui sopra, modificando l'importo del finanziamento assegnato che risulta pari a 1.200.000 €;
- stabilire che il termine ultimo per il completamento dell'intervento codice 10985 è fissato nel 30/09/17.

RAVVISATA l'opportunità di procedere all'accorpamento ai soli fini della rendicontazione dei seguenti codici intervento di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza 11/15 per il superamento delle criticità amministrative già emerse in sede di staff tecnico del 7/10/15:

- 10977 da accorparsi al 12004
- 10978 da accorparsi al 12005

- 10979 da accorparsi al 12006

RITENUTO inoltre opportuno meglio codificare le modalità di rendicontazione dell'intervento codice 12015 dell'Ordinanza n. 14 del 4/11/2015, a parziale rettifica di quanto indicato nell'ordinanza stessa, seguendo quanto indicato nell'Allegato 2, parte integrante della presente Ordinanza.

RITENUTO inoltre opportuno stabilire nel 30/09/17 il termine ultimo per il completamento dei lavori codice 11782 e 11783 di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 7-8/15, essendo già completate le fasi di progettazione degli stessi.

**PRESO ATTO**, altresì, che

- gli interventi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, come descritti nelle rispettive schede di dettaglio consegnate dagli Enti Attuatori e conservate agli atti dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile rispondono alle finalità e criteri indicati in precedenza e che è necessario provvedere alla loro esecuzione;
- il fabbisogno complessivo risultante dalle previsioni di spesa per i nuovi interventi elencati nell'allegato 1 ammonta ad € 3.865.000,00 e che le altre rimodulazioni non comportano ulteriori oneri;
- gli interventi di cui all'allegato 1, sono stati condivisi in sede di staff tecnico del 13/10/16

**DATO ATTO CHE** ai sensi del suddetto comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14, così come convertito dalla Legge 26 giugno 2014, n. 93, gli enti attuatori possono applicare le disposizioni di cui all'art. 10 del D. L. 83/2012, convertito in L. 134/2012, con particolare riguardo a: localizzazione degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi, disposizioni in materia di occupazione d'urgenza ed espropriazione delle aree e affidamento degli interventi; e che possono verificare l'applicabilità, laddove possibile, delle disposizioni di cui al D.L. 91 del 24 giugno 2014 così come convertito con L. 116/14 e al D.L. 133 del 12 settembre 2014 così come convertito con L. 164/2014 che recano disposizioni per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**RITENUTO** di autorizzare la spesa complessiva di 3.865.000,00€ tra le risorse assegnate agli Enti attuatori specificati nell'allegato 1, parte integrante del presente atto, per la realizzazione degli ulteriori interventi urgenti funzionali al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo colpito dagli eventi alluvionali di cui trattasi, secondo il riparto e nei limiti di importo ivi specificati in corrispondenza di ciascun intervento, il cui finanziamento fa carico al fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014 a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122.

**RITENUTO** inoltre opportuno disporre che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza siano quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui



compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:

- per quanto riguarda il punto 3 “termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi” sono introdotte le seguenti modifiche:
  - il titolo è modificato in: “termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi”;
  - il testo è sostituito dal seguente: “gli interventi devono essere affidati entro il 30/06/2017 e devono essere ultimati entro il 31/12/2017”
- per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
- per quanto riguarda il punto 8: “Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti”:
  - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
    - fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
  - La dicitura “Servizio Tecnico di Bacino” è sostituita da “Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza”

#### **VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

#### **DISPONE**

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che le spese per l'attività istruttoria e di assistenza tecnica, relativamente alla gestione delle domande di contributo delle attività produttive, stimate nella misura massima di Euro 3.500.000,00 nell'art. 3 comma 6 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 10 luglio 2014 e ss.mm.ii, rientrano nella provvista finanziaria di 60.000.000,00 € di cui all'art. 18 della medesima ord. 6/14 e ss.mm.ii.;

2. di autorizzare un ulteriore stralcio di interventi urgenti di messa in sicurezza idraulica per il superamento delle criticità originate dagli eventi alluvionali del 17 e 19 gennaio 2014 e la conseguente spesa per ciascuno prevista, descritti nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e di incaricare quale ente attuatore per la loro realizzazione il soggetto indicato a fianco di ciascun intervento;
3. di finanziare gli oneri relativi alla nuova programmazione stimati in complessivi 3.865.000,00 €, a carico del fondo di totali € 210.000.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, autorizzato dal comma 5 dell'articolo 1 del D.L. n. 74/2014, convertito nella legge n. 93/2014, a valere sulle risorse individuate dal comma 9 dello stesso articolo 1, versate e rese disponibili sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia - Romagna aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, ai sensi dell'articolo 2 - comma 6, del decreto legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
4. di dare atto che l'analisi multicriteriale finalizzata ad individuare, per ogni ipotesi progettuale di intervento, la soluzione preferibile attraverso la definizione di specifici indici di performance/parametri tecnici, introdotta al punto 3 dell'Ordinanza 6 del 16 Giugno 2016 per gli interventi in corso di progettazione, è da intendersi estesa anche a quelli di messa in sicurezza dell'Allegato 1 alla presente ordinanza, escludendo quelli di riduzione delle presenze arbustive ed arboree, e deve avere anche la finalità di inquadrare l'intervento in una più complessiva analisi idraulica e morfologica del corso d'acqua interessato;
5. di autorizzare la rimodulazione del finanziamento assegnato ai seguenti interventi che, come argomentato in premessa non comporta maggiori oneri rispetto allo stanziamento effettuato con ordinanza n. 5/14, come di seguito specificato:
  - codice 10975 di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza commissariale 11/15: rimodulazione dell'importo da 1.200.000,00 a 800.000,00 €
  - codice 10985 di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza commissariale 11/15: rimodulazione dell'importo da 800.000,00€ a 1.200.000,00 €
6. di procedere all'accorpamento ai soli fini della rendicontazione dei seguenti codici intervento di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza 11/15:
  - 10977 da accorpate al 12004
  - 10978 da accorpate al 12005
  - 10979 da accorpate al 12006
7. di definire che le procedure per la rendicontazione dell'intervento codice 12015 di cui all'allegato 1 dell'Ordinanza 14/2015 sono quelle contenute nell'Allegato 2, parte integrante della presente Ordinanza;
8. di stabilire nel 30/09/17 il termine ultimo per l'ultimazione dei lavori degli interventi codici 10985 di cui all'ordinanza 11/15 e codici 11782 e 11783 di cui all'Allegato 1 dell'Ordinanza 7-8/15;

9. di prendere atto di quanto comunicato dall'Ente attuatore dell'intervento codice 10970 di cui all'ordinanza 11/15 in merito al mancato completamento dello stesso entro i termini stabiliti garantendo contestualmente l'efficienza della Cassa del Panaro per far fronte alla prossima stagione autunnale;
10. di dare atto dell'applicabilità delle procedure definite dal comma 5 dell'art. 1 del D.L. 74/14 anche per gli interventi di cui all'Allegato 1 della presente ordinanza;
11. di stabilire che le procedure per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 della presente ordinanza sono quelle definite nell'Allegato 3 dell'ordinanza n. 3 del 5/6/2014, così come già integrato in merito alle disposizioni sui compensi incentivanti di cui all'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 dall'ordinanza n. 4 dell'8 luglio 2014, con le seguenti specificazioni:
  - per quanto riguarda il punto 3 “termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi” sono introdotte le seguenti modifiche:
    - il titolo è modificato in: “termine per la progettazione, l'affidamento e l'ultimazione degli interventi”;
    - il testo è sostituito dal seguente: “gli interventi devono essere affidati entro il 30/06/2017 e devono essere ultimati entro il 31/12/2017”
  - per quanto riguarda la predisposizione della scheda di monitoraggio di cui punto 7 si stabiliscono le seguenti date prefissate: 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno;
  - per quanto riguarda il punto 8: “Modalità di erogazione agli enti attuatori delle somme spettanti”:
    - il terzo alinea del secondo capoverso è sostituito dal seguente:
      - fino a due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare il 90% della somma spettante.
    - La dicitura “Servizio Tecnico di Bacino” è sostituita da “Servizio Coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza”
12. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURET).

Bologna,

Stefano Bonaccini  
firmato digitalmente

## ALLEGATO 1

Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014

N. Prog.	Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Bacino	Titolo intervento	Importo in €
1	12637	Modena	Comune di Modena	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Riduzione della presenza di essenze arbustive ed arboree e ripristino delle condizioni di accessibilità nel Torrente Teplido dalla S59 fino a monte dell'autostrada A1	€ 150.000,00
2	12638	Modena	Comune di Modena	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Riduzione della presenza di essenze arbustive ed arboree e ripristino delle condizioni di accessibilità nel Torrente Grizzaga dalla confluenza nel torrente Teplido fino a monte dell'Autostrada A1	€ 130.000,00
3	12639	Modena	Comune di Modena	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Riduzione della presenza di essenze arbustive ed arboree e ripristino delle condizioni di accessibilità nel Torrente Gherbella dalla confluenza nel torrente Grizzaga fino a monte della strada comunale via Gherbella	€ 60.000,00
4	12640	Modena	Comuni di Modena, Formigine, Maranello, Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Vignola, Spilamberto, Marano sul Panaro	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Riduzione delle presenze arboree ed arbustive, compresa la rimozione dei depositi di materiale flottante in tratte saluarie dei torrenti di competenza regionale afferenti al bacino pede collinare del fiume Panaro	€ 175.000,00
5	12641	Modena	Comune vari	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Interventi di messa in sicurezza di tratte saluarie del fiume Panaro dalla SP 16 fino a monte dell'abitato di Marano sul Panaro al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente, proteggendo e riducendo la vulnerabilità di infrastrutture e abitati esistenti	€ 1.200.000,00
6	12642	Modena	Comuni vari	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Interventi di messa in sicurezza del torrente Teplido al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente adeguando nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la vulnerabilità in caso di eventi di piena	€ 850.000,00
7	12643	Modena	Comuni di Formigine, Sassuolo, Fiorano Modenese, Serramazzoni	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Secchia	Interventi di messa in sicurezza del torrente Fossa al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente adeguando nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la vulnerabilità in caso di eventi di piena	€ 600.000,00
8	12644	Modena	Comune di Castelvetro e di Spilamberto	Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio coordinamento Programmi Speciali e Presidi di competenza	Fiume Panaro	Interventi di messa in sicurezza del torrente Guero al fine di migliorare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente adeguando nodi e tratti particolarmente critici al fine di ridurre la vulnerabilità in caso di eventi di piena	€ 700.000,00

## ALLEGATO 2

### **DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SPESA PER L'INTERVENTO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' RELATIVA AI PIANI DI CONTROLLO DEI MAMMIFERI AD ABITUDINI FOSSORIE LUNGO LE ASTE FLUVIALI PRINCIPALI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

#### **1. Premessa**

Di seguito sono disciplinate le modalità di rendicontazione della spesa relativa all'intervento 12015 di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza 14/15 nonché le modalità di liquidazione e di pagamento delle somme spettanti alla Provincia di Modena nei limiti del finanziamento previsto.

#### **2. Modalità di rendicontazione ed erogazione all'Ente attuatore delle somme spettanti**

Il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della spesa in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto del 30% della somma spettante ad avvenuta approvazione dell'ordinanza recante le modalità di rendicontazione a seguito di specifica nota di richiesta con annessa relazione comprovante l'avvio delle attività;
- fino a due stati d'avanzamento il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'acconto, non può superare il 90% della somma spettante;
- il 10% della somma spettante alla conclusione definitiva dell'intervento;

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ed all'emissione degli ordinativi di pagamento provvede l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, su richiesta dell'ente attuatore del relativo trasferimento.

La richiesta, firmata digitalmente e corredata della documentazione di cui al successivo punto, deve essere trasmessa tramite il protocollo informatico interoperabile all'indirizzo di posta elettronica certificata [ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ProCivSegr@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### **3. Modalità di rendicontazione**

L'ente attuatore per le successive erogazioni deve trasmettere all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile un atto amministrativo adottato dal proprio competente organo, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie dei beni e servizi acquisiti, contenente la rendicontazione ed approvazione delle relative spese. L'atto amministrativo deve, inoltre, riportare espressamente gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge).

Alla richiesta di trasferimento della somma spettante l'ente attuatore deve allegare, oltre all'atto amministrativo di cui sopra, copia conforme all'originale della documentazione comprovante la spesa sostenuta.

#### **4. Perizie di variante**

Alla copertura degli oneri per l'esecuzione di eventuali varianti in corso d'opera si provvede nei limiti del finanziamento concesso.

#### **5. Economie maturate ad avvenuta ultimazione degli interventi**

Le eventuali economie accertate tornano nella disponibilità del Commissario delegato.